



ID Samira: 158695
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000066
 Oggetto: pergamena

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000066
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	pergamena
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

LDCM Denominazione raccolta Fondo Maroncelli

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	22/II
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1886
DTSF	A	1886
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito statunitense
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ rilegatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	415
MISL	Larghezza	560
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pergamena con varie firme indirizzata dalla comunità italiana di New York alla giunta municipale di Forlì e accompagnante i resti di Piero Maroncelli dal cimitero di Greenwood negli Usa a Forlì. Il documento è racchiuso in una cornice dorata.

NSC

Notizie storico-critiche

Piero Maroncelli nasce a Forlì, da Antonio e da Maria Iraldi Bonnet, il 21 settembre 1795. Compie studi musicali e letterari prima a Forlì, poi dal 1810 a Napoli, presso il Reale Collegio di Scienze, Lettere e Belle Arti di S. Sebastiano. Ne viene espulso nel 1813, a causa dell'appartenenza alla Massoneria, specificatamente alla "Colonna armonica" di essa, col grado di "Maestro". Rimane, comunque, a Napoli sino al 1815 e sempre a Napoli entra nelle file della Carboneria. Nel 1815, fa ritorno a Forlì. Per tutto il 1816 e sino al luglio del 1817, perfeziona gli studi musicali a Bologna, presso il locale Liceo musicale, senza comunque trascurare gli interessi letterari. E' piuttosto attivo parimenti nella diffusione delle idee carbonare e nel luglio 1817, Piero viene arrestato a Forlì, a seguito della composizione di un inno in onore a San Giacomo, il cui contenuto è ritenuto sovversivo, nonché del rinvenimento nella sua dimora di carte, giudicate anch'esse compromettenti. Trattenuto a Roma in attesa di giudizio, viene liberato nel luglio dell'anno successivo, per intercessione di un cardinale e di Teresa Chiamonti, nipote del papa Pio VII e sposa del conte forlivese Antonio Gaddi. Nel 1819, mortogli il padre e trovandosi conseguentemente in ristrettezze economiche, si trasferisce a Milano, ove entra in contatto con quella società liberale e romantica, i cui rappresentanti di punta sono Luigi Porro Lambertenghi, Federico Confalonieri, Silvio Pellico e altri. Maroncelli, a Milano, accanto all'attività lavorativa (impartisce lezioni di canto, musica e teatro) svolge un'intensa attività cospirativa, unitamente al Pellico col quale aveva stretto amicizia. Presto però, sospettati di appartenere alla Carboneria, vengono arrestati, Maroncelli il 6 ottobre 1820 ed il 13 ottobre Pellico. Condannati a morte nel febbraio del 1822, a seguito della commutazione della pena in venti anni di carcere duro, Piero e Silvio vengono internati, nel marzo dello stesso anno - 1822-, nella prigione dello Spielberg. Ne escono il 1° agosto 1830, graziati dall'imperatore austriaco. Le sofferenze della detenzione sono descritte nell'opera di Pellico "Le mie prigioni", a cui Maroncelli fa seguire le "Addizioni". Tali sofferenze culminano nell'amputazione di una gamba subita da Piero. Dopo la liberazione torna in Italia, ma i disagi incontrati lo inducono a partire già alla fine dello stesso anno - 1830- per la Francia. Il 1° agosto 1833, sposa Amalia Schneider. Verso la fine dello stesso mese - agosto 1833-, Piero e la consorte, spinti dalla necessità di assicurarsi un lavoro stabile, si imbarcano per New York, ove giungono in settembre, ingaggiati da una compagnia di artisti lirici. Presto però, Piero e Amalia affrontano molte difficoltà, intervallate da momenti felici come la nascita a New York, nel 1835, dell'unica figlia della coppia: Silvia. Maroncelli ha poi, nonostante tutto, la forza e l'entusiasmo necessari per adoperarsi alla diffusione delle dottrine utopistiche di Fourier.

NSC

Notizie storico-critiche

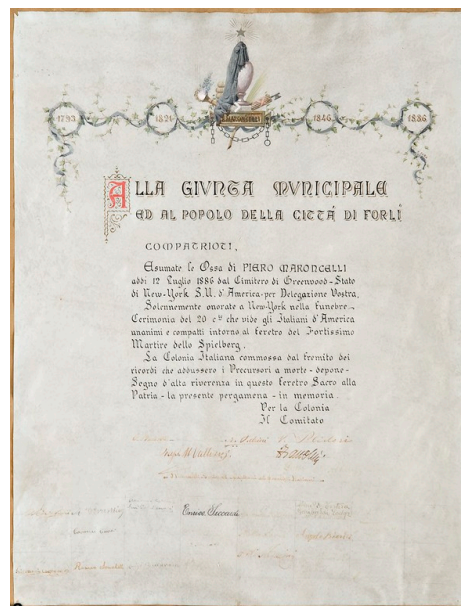
Provato, però, dalle sofferenze fisiche e da quelle morali, Piero muore il 1° agosto del 1846 a New York e là viene sepolto nel cimitero di Greenwood. Per interessamento del Municipio forlivese, i suoi resti vengono traslati in patria quaranta anni dopo, giungendo a Forlì il 12 agosto 1886. Le accoglienze e le celebrazioni sono solenni; lo stesso giorno, avviene la sepoltura nel Pantheon del cimitero monumentale cittadino.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2008

CMPN Nome Samorì S.

AN ANNOTAZIONI